

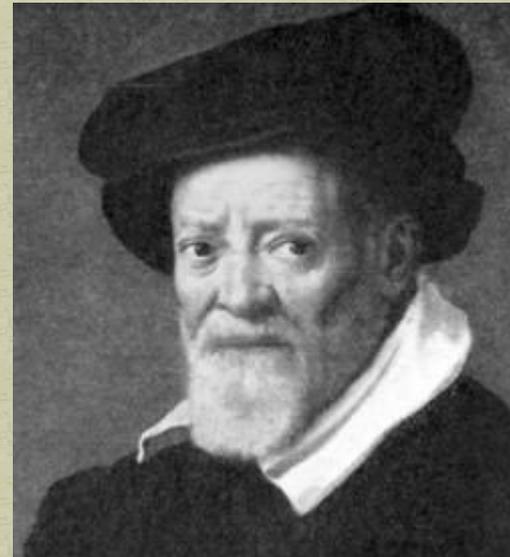
PERCORSI DI ARTE

USR SICILIA _ Direzione Generale



Guarino Guarini

Modena 1624 – Milano 1683



Baldassarre Longhena

Venezia 1598 - 1682

Prof.ssa Teresa D'Amato
Docente assegnata ai progetti nazionali arte, musica e legalità



Guarino Guarini

Cappella della Sacra Sindone

Attività didattica

Baldassarre Longhena

Chiesa di Santa Maria della Salute

Attività didattica

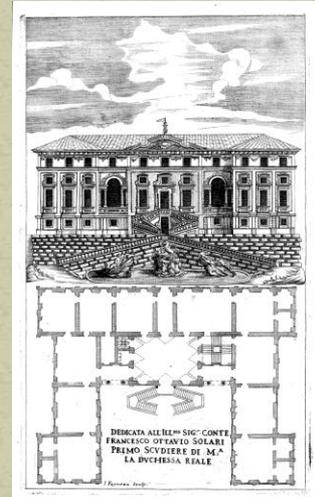
Sitografia

Guarino Guarini

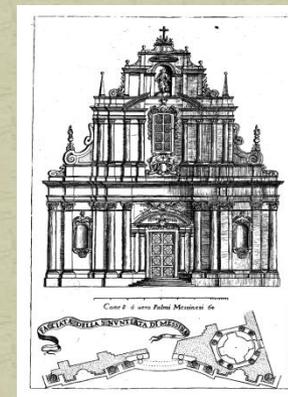
Architetto, trattatista, matematico e filosofo, Guarini è sacerdote dell'ordine dei Teatini. I suoi studi sono legati al suo percorso di sacerdozio che lo portò in giro per l'Italia e a Parigi e, man mano, prese le influenze dei vari pittori del periodo come Bernini e Borromini. La maggior parte della sua attività artistica è a Torino dove diventerà uno dei massimi esponenti del barocco piemontese distaccandosi dallo stile iniziale borrominiano creando uno stile tutto suo. I suoi edifici, infatti, non tendono ad essere un tutt'uno ma, le parti pur essendo individuali e distinte, sono perfettamente collegate tra loro.

Carlo Emanuele II nel 1666 lo nomina suo ingegnere e matematico e gli commissionò la Cappella della Sindrome (1667-94) e la Chiesa di San Lorenzo (1668-75), i due più grandi capolavori dell'architettura barocca a Torino. In Sicilia realizzò la facciata e il convento della chiesa dell'Annunziata e la chiesa di San Filippo Neri a Messina, distrutte entrambe dal terremoto del 1908. Scrisse vari trattati tra questi il *Modo di misurar le fabbriche e Architettura civile*.

Uno dei
trattati scritti
da Guarini



Disegno di
una pianta e
prospetto di
una villa



Disegno della Chiesa dell'Annunziata e cartolina prima del terremoto



Cappella della Sacra Sindone

Sec. XVI_ Duomo di Torino



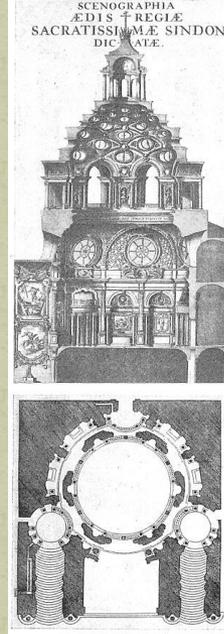
Curiosità

All'interno della cappella vi è il numero tre che si ripete: tre gruppi di colonne che sono ubicate nei vestiboli, tre i vertici del triangolo che si leggono nella pianta, tre i grandi archi sotto la cupola e, infine i tre pennacchi. Tutto questo ci rimanda non solo alla Trinità, ma anche ai tre giorni che Gesù trascorse nel sepolcro.

Altra curiosità sono i colori presenti, esattamente alla base troviamo dei marmi dal colore scuro e man mano che si sale sono sempre più chiari fino ad essere bianchi. Anche in questo caso nulla è al caso perché il marmo scuro evoca la morte nonché il sepolcro e man mano che avviene l'ascensione di Gesù la luce si fa sempre più chiara e più viva.

Il Guarini mantiene in parte il progetto realizzato da Bernardino Quadri modificandone le strutture rinforzando le pareti e rivoluzionando la cupola che, alleggerendola, le diede quello slancio verso l'alto. Interessanti sono le forme che si susseguono: esternamente la pianta della cappella è quadrata sopra di essa viene posto un tamburo a base poligonale dove sono collocate, incorniciate da lesene, sei finestre ad arco di grandi dimensioni ... sembra un'onda continua. La copertura, che è sorretta da costoloni decorati da urne di pietra, ha una decorazione particolare linee curvate che si aprono e si chiudono e dove si aprono sono inserite delle aperture. Nella parte terminale della cupola un altro tamburo a forma circolare di dimensioni più piccole, tutto finestrato, si prolunga a forma di cannocchiale anche se, il progetto originale, prevedeva una cuspide a spirale. Interessante è l'insieme perché osservandolo con attenzione oltre ad avere dei rimandi orientali, è molto simile alle coperture dei templi, abitazioni imperiali e ai cappelli utilizzati nell'antica Cina.

All'interno la pianta è circolare con cinque cappelle scandite da pilastri, di cui la centrale è l'abside. Tre grandi archi si innalzano verso la cupola dando così una visione di profondità alla struttura; elementi decorativi, simili a quelle di Borromini, si alternano con finestre circolari. Il tutto crea quella luminosità da dare alla cappella una visione mistica.



Incisione ricavata dal progetto originale di Guarini



Attività didattica

Confronto delle due opere

Un breve commento sulle opere seguendo questo schema e facendo riferimento alle novità introdotte da entrambi i pittori:

Rispondere ai quesiti:

1. Autori
 2. Nome delle opere
 3. Data
 4. Committenti
 5. Città
1. Individua tutte le differenze.
 2. Lo spazio e l'utilizzo della linea
 3. Gli elementi decorativi
 4. I materiali
 5. Riferimenti stilistici passati



Baldassarre Longhena



1624_ Cattedrale di Chioggia



1648 - 1660_ Palazzo Belloni Battaglia

È scultore e architetto non si è mai spostato da Venezia e dintorni divenendo uno dei più celebri architetti veneziani. La sua formazione è avvenuta nella bottega del padre Melchisedech un umile scalpellino che però vantava di aver lavorato con illustri architetti, tra questi Vincenzo Scamozzi. Da autodidatta studiò i grandi del '500 tra questi il Palladio. Inizia giovanissimo ad avere piccoli progetti di rifacimento o di ristrutturazioni. È nel 1631 che gli viene commissionata, dai cittadini veneziani, la progettazione ma anche la realizzazione della Basilica di Santa Maria della Salute, un piccolo gioiello del barocco veneziano.



1667- 1668_
Chiesa
diell'Ospedaletto



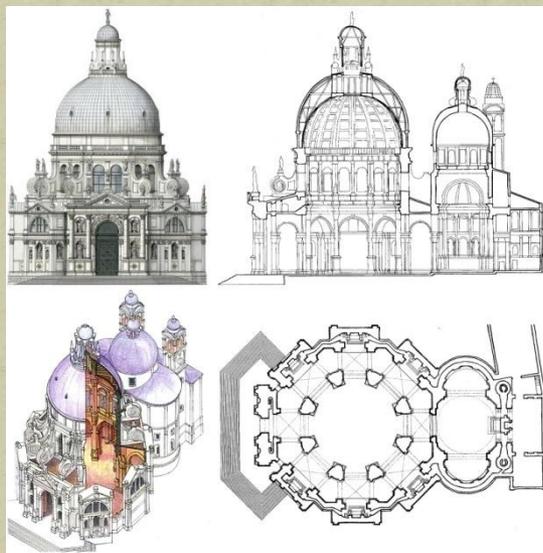
1656 - 1663_ Chiesa degli Scalzi



1658 - 1665_ Chiesa di Santa Maria Assunta

Chiesa di Santa Maria della Salute

1631



Fu commissionata da parte della cittadinanza per un ex voto al termine della terribile peste del 1630 e il Longhena vinse il concorso per la progettazione e realizzazione della fabbrica. Sorge nella punta estrema del Canal Grande, Punta della Dogana, prendendo il posto di un complesso religioso. La chiesa, immensa, è visibile da piazza San Marco e dal Canal Grande. La pianta è a forma ottagonale ed è sormontata da una grande cupola, la ricchezza scenografica esterna con forme e movimenti tipici del barocco, si contrappone con la classicità interna dettata da elementi lineari e semplici, ampiamente illuminata da finestre e dai finestrini del tamburo. Ha sei cappelle poste lateralmente, l'altare e il presbiterio sono poste in asse con l'entrata e rialzate da gradini. Si notano sia per l'interno che per l'esterno le influenze del Palladio, ma anche di un altro maestro che il Longhena ne aveva studiato le opere: Jacopo Sansovino. La Chiesa di Santa Maria della Salute è, senza dubbio, il capolavoro del Longhena e per secoli sarà ritratta da molti artisti tra questi Canaletto, Turner, Monet, Signac, Kokoschka, Tait, Tate, ecc.

Attività didattica

Confronto delle due opere

Rispondere ai quesiti:

1. Autori
2. Nome delle opere
3. Data
4. Committenti
5. Città

Un breve commento sulle opere seguendo questo schema e facendo riferimento alle novità introdotte da entrambi gli artisti:

1. Individua tutte le differenze.
2. Lo spazio e l'utilizzo della linea
3. Gli elementi decorativi
4. I materiali
5. Riferimenti stilistici passati





FIG. 20 - MESSINA, CHIESA DI S. PAOLO - ALTARE DEL SECOLO XVII

XVII secolo_ Guarini
Altare chiesa di San Paolo -
Messina

Sitografia

https://it.wikipedia.org/wiki/Guarino_Guarini

Video

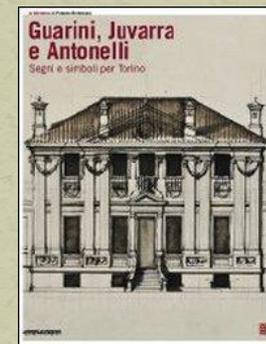
<https://www.raiplay.it/video/2018/09/SAVE-THE-DATE--LA-SINDONE-DI-TORINO-59e307fe-79b7-4aea-bbc8-20a502db45ae.html>

<https://youtu.be/ka6IN3Wya3A>

<https://youtu.be/Osgx1fLRPNY>

<https://youtu.be/G5gAbj-Uqco>

Libro



Sitografia

https://it.wikipedia.org/wiki/Baldassare_Longhena

<http://www.museionline.info/architetti/baldassarre-longhena>

Canaletto_ vista del Canal grande e della
Chiesa di Santa Maria della Salute



Video

<https://youtu.be/PzHFxzmS1gU>

<https://youtu.be/Gmz2ndpQdxk>

Libro

